

Alexander Galbur

Immobile
&
Immortale

poesia



ZONAcontemporanea

È un giorno di un anno qualsiasi, sono in una stanza semibuia da qualche parte tra Notre Dame de Paris e il museo D'Orsay, a Parigi. Il soffitto è alto e le finestre sono grandi come una volta, di fuori ho appena smesso di piovere, dentro la pioggia non entra perché le finestre sono chiuse. Sono in questa stanza, in questa città, ma sto camminando nella mia stanza da bambino. Tutti attorno parlano solo inglese, lo ascolto. A un certo punto una voce sugli ottant'anni mi dice: "dovresti tornare nella tua infanzia", era la voce della signora M.F. Dopo aver sentito le sue parole, restai per un attimo immobile, senza rispondere, mi sembrava di aver atteso questo consiglio per giorni, settimane e forse mesi, e forse anni. È un altro giorno dello stesso anno qualsiasi, Parigi restò lì da qualche parte sul mappamondo, io sono qui ed ho deciso. Sono passati anni prima che decidessi davvero, tra giorni sparsi qua e là, ho deciso di pubblicare questo libro. Il consiglio della signora M.F. mi ha fatto capire che tutte le mie lacrime, quelle dell'infanzia ed altre ancora, sono tutte lì dentro, nelle poesie, e prima o poi bisognava liberarsene. Così le lacrime sono ovunque appena si apre il libro, tra le righe, sui punti, intorno alle parole, nei buchi delle "o", sulle spalle delle "n", insomma è un libro inzuppato in un mare di lacrime. Quindi se deciderete un giorno di possedere questo libro, appena comprato, prima di sfogliarlo, vi consiglio di appenderlo da qualche parte al sole, lasciarlo lì per un po', per un pochino, non per molto altrimenti le lacrime si potrebbero seccare, evaporare nell'aria. È il giorno dopo quelli di prima, sempre di un anno qualsiasi. Ormai sono passati un paio di mesi da quando ho spedito il libro a diversi editori. Ed era proprio quel giorno, quando ho pensato, ancora nessun riscontro, i giorni sono già tanti, forse la risposta non arriverà mai. Ho deciso, non scriverò più poesie per il resto dei giorni, metterò la poesia in tutto quello che faccio, in tutto quello che sono. Dopo qualche istante, come un fulmine, arriva Lei, la risposta.

© 2013 Editrice ZONA

È VIETATA

ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.

Immobile & Immortale

poesie di Alexander Galbur

ISBN 978-88-6438-355-2

Collana ZONA Contemporanea

© 2013 Editrice ZONA

Piazza Risorgimento 15

52100 Arezzo

telefono 338.7676020

telefono 0575.081353 (segreteria telefonica)

www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

progetto grafico: Moira Dal Vecchio

foto di copertina: Mauro Damiolini

Stampa: Digital Team - Fano (PU)

Finito di stampare nel mese di giugno 2013

Alexander Galbur

IMMOBILE & IMMORTALE

ZONA Contemporanea

Dedicato a M.

La Vita ci spezza tutti.
Solo alcuni diventano più forti
nei punti in cui si sono spezzati.

Ernest Hemingway

SCRISSE

Scrissi, peccai,
scrissi parole scordando altre
Mi perdoneranno forse:
Baudelaire, Edgar, Garcia.
Quanto sono meschino
Sono capace solo a sputare come tanti altri.
Sprofonderò nelle ceneri dei loro appunti
Mai rilevati, sconosciuti, volati nei cieli grigi
E caduti con piogge buie.
Che cosa sono io? Una mosca,
Che non nasce e non muore.

PIANO

Piano,
Ho ispirato le tue note, piano...
Sempre diverso, fresco, amaro
Sento ancora il profumo di fiori
I petali che volano nel cielo oscurato
Sono fuochi d'artificio che non cadranno...
Tu, li accompagnerai su in alto
Sfiorando, ti stai liberando – piano
L'angoscia, le ultime gocce della tensione,
Vermi, solitudine, mani che ti stringono il collo
Non soffocare – lascia, lascia gridare –
Non smettere di suonare, piano...
La tua musica allo zenith infinito.

LE FARFALLE

Come voi – amate la vita
Ebbene, ho già vissuto abbastanza
Vi ho forse superati nella mia lentezza esistenziale
Contando briciole e gocce, dimenticando delle ore e dei giorni
I vostri occhi persi nei cataclismi cervicali
Ed io... corro ancora come allora...
Dietro le farfalle colorate.

ANGELO DISTRATTO

Mi dispiace non aver potuto,
Ballare con voi all'aurora assonnata...
I vostri palmi caldi asciugano i miei bagnati e tremanti
I miei passi vi stupiranno, mi sorriderete...
Quanto sono impacciato,
Nell'aprir la bocca per parlare,
Le prime parole, quanto vi ho amate,
Le prime parole,
Nel dirvi che vi amo...
Vi amo come un angelo distratto.

CORPI IMMUNI

Luce riflessa nell'acqua perplessa
Corpi immuni e privi di cure
È ora che arrivi pioggia di ruggine
Ruggiti, gemiti, scricchioli di carri...
Pieni di barre, vuote per noi –
Corpi immuni – privi e impuri...
Fingete, stradicate, deridete...
Vi Sputate addosso bugie coperte di fango,
Nascondete sotto i vestiti,
Il marciume fermenta in voi
E voi lo cimentate.

IL PECCATO

Potrebbe mai il peccato,
Sporcare gli animi impuri
E nella tempesta – le grida di una Poetessa!
Strappare le lenzuola dai letti caldi e sicuri.
Dormite mentre per voi qualcuno...
La follia di un giorno ci lascia all'oscuro...

CITTA AMMASSATA

Qualcuno picchia col martello
sopra le rughe di un cervello
Fuoco, ferro e grida
Nella città ammassata di mondi.
Il vulcano tra poco esplode...
Un passante seduto al sole
In ozio conta le ore...

IL VENTO

La rabbia nel fumo...
non si rammenta il lamento,
Tiepido e leggero si culla
sulle onde silenziose e fredde...,
il Vento.

COMUNI MORTALI

Scrissero dei tempi, dei giorni e dei santi
Ebbene non scrissero di noi
Comuni mortali, erranti.

SOMMARIO

Scrissi	7
Piano	7
Le farfalle	8
Angelo distratto	8
Corpi immuni	9
Il peccato	9
Città ammassata	10
Il vento	10
Comuni mortali	10
Inerte	11
Divino	11
Scatole ferite	11
Sotto pioggia	12
L'assenza	12
Inverno	12
Acque bluastre	13
Qualcosa	13
Questa via	13
Nulla	14
Cenere	14
I giorni	14
Perenne	15
Il silenzio	15
La quiete	16
Stranezze	16
Una caramella	17

L'ignoto	17
Se ci sei	18
Le colline	18
Trovati	19
Noi soli e no	19
Caos incerto	19
Il convoglio	20
Fine lieto	20
Così piccoli	20
Gocce	21
I chiodi	21
Gabbia	22
Pianto	22
Splendore	22
Calerà il sole	23
Corpi	23
Fra i boschi	23
Malinconia	24
Tormento	24
La morte	24
Negli abissi	24
Lume	25
Poesia	25
Il cielo	27
Significato	27
Fiele	28
Versi sparsi	28
Abbandono	29
Fossi solo tu	29
Avanzo	30
Sentimenti	30
Sai Goethe	30

Spettro	31
Perdo	31
Nulla	31
Il ghiaccio	32
Pensavo	32
Ardore	32
Insinuazioni	33
L'ultima foglia	33
Dietro le tende	34
Mi piange	34
Armonia	34
La follia	35
Mistiche febbri	35
Il male	36
Essenza	36
La notte	36
Indumenti	37
Il ciglio	37
Facce	37
Una carcassa	38
Suoni nuovi	38
La Terra	39
Eminenza	39
Come una favola	39
Apnea	40
Sono anni	40
Argento	41
Mi chiedo perché	41
Il bacio	41
Pregiudizi	42
Una goccia	42
Tu	42

Spirito	43
Il mondo	43
Un volto	43
Pianto	44
Rughe	44
Disturbi letali	45
Lacrime azzurre	45
Sublime	46
Le tue gote	46
Onde	46
Fiamingo	47
Ancora terra	47
L'utopia	48
Le rane	48
La fine	49
Figli orfani	49
Così dolce	49
Tensioni	50
Setaccio	50
Louisiana	50
Demone	51
In questura	51
Tra le luci	52
Non sono un angelo	52
Volevi il sangue	52
L'asino	53
Bianco	53
I petali	53
Carrie	54
Il tramonto	54
Una piuma	54
Il sudore	55

Aghi	55
Ceneri di poesia	55
Sbaglio	56
Prostitute	56
Peccatori	57
Al muro di Berlino mi avvicino	57
Sull'orlo	59
Occhi fissi	59
Un'illusione	60
Cos'è	60
Semblanze	60
Sogni freschi	61
Quanto rimane	61
Quel sentiero	61
Pellegrino	62
In un angolo	62
Ho voglia di scrivere	62
Amore puro	63
Mi sembra	63
Il vuoto	63
La disperazione	64
Da te, con te	64
Sul fondo	64
Cadono le foglie	65
Una membrana solida	65
Il suicidio	65
La mia linfa	66
L'aria mattutina	66
Abbiamo volato	66
Salva	67
Strazi	67
Addio	67

Vivi e morti	68
L'odio	68
A Charles	68
Elogi a Brixia	69
San Salvator	70
Se mi permetti	70
Il sipario	70
Albe	71
Tra le righe	71
A tuo modo	72
Finzione	72
Pezzi di me	72
Cometa spaziale	73
Qualcuno	73
Tutto combacia	74
Cenere e niente	74
Una città	74
I ladri	75
Fiocco di neve	75
In attesa	75
Le tue pupille	76
Aquile	76
Un uomo perduto	76
Il verso dell'amore	77
Iddio	77
Il tempo qua	77
Un cuscino	78
Pietà malvoluta	78
Cordis	78
Errore	78

Si resta vuoti	79
Rammarico	79
Fugge	80
Dolore	80
Dentro	80
In un fiume rosso	81
Senza sipario	81
Tepore	81
Le speranze	82
Il freddo	82
Immagino	83
Quella luce	83
Altezza	84
L'ultima poesia	84
Il principe	84
Come una favola, sono	85
Lettera ad Antonia	86
Alcoholic trip	86
Sopra la virtù	86
Black out	87
Vero e falso	87
La decima rosa	87
Astri	88
Ai tuoi piedi	88
Se dovessi morire	88
Un giorno	89
Sono perfetto	89
Ti ho vista	90
I cattivi Gusti	90

www.zonacontemporanea.it
redazione@zonacontemporanea.it
pubblica@zonacontemporanea.it



Alexander Galbur nasce a Floresti (Moldavia) il 18 agosto 1984.

Nel 2002 si trasferisce a Brescia dove si diploma nel 2005, si laurea nel 2009.

Nel 2010 scopre ed inizia a studiare recitazione.

Immobile & Immortale è il suo primo libro.

Tuttora lavora, studia e vive a Brescia.

Potrebbe mai il peccato,
Sporcare gli animi impuri
E nella tempesta - le grida di una Poetessa!
Strappare le lenzuola dai letti caldi e sicuri.
Dormite mentre per voi qualcuno...
La follia di un giorno ci lascia all'oscuro...

Euro 10,00

ISBN 978 88 6438 355 2



9 788864 383552